

# I pm: «Il sistema Moggi è ancora attivo nel calcio»

Napoli, Calciopoli in aula. I magistrati: «Ecco le nuove telefonate»  
L'ex «dg» e la scalata al Siena. Paparesta ammette: usato la Sim

di Luca De Carolis / Roma

**PROVE** Nuove intercettazioni, che dimostrano come il sistema Moggi non si sia fermato dopo lo scandalo e i processi sportivi, e la deposizione dell'arbitro Gianluca Paparesta, che per la prima volta ha ammesso di aver usato una delle schede svizzere con cui



Gianluca Rocchi



Paolo Donnarumma



Luciano Moggi

Luciano Moggi parlava con arbitri e dirigenti. Sono le carte a sorpresa che i pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci hanno presentato ieri a Napoli nell'udienza preliminare del processo per Napoli, in cui hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'ex dg della Juventus e di altri 36 indagati per associazione a delinquere finalizzata a reati contro la pubblica amministrazione, frodi in competizioni sportive e rivelazione di segreti di ufficio. Reati che sarebbero stati commessi da una vera e propria organizzazione parallela che per anni avrebbe truccato partite, indirizzato campagne acquisti e deciso gli equilibri ai vertici del pallone. Una piramide al cui vertice c'era proprio Moggi, potentissimo e temuto. Il principale accusato, contro cui ieri la procura di Napoli ha presentato nuovi, pesantissimi elementi. Come le nuove intercettazioni, relative al periodo tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, che dimostrerebbero come Moggi sia rimasto il manovratore del mercato anche dopo i processi sportivi e la sua cacciata dalla Juventus. Centinaia di telefonate che si vanno aggiungere alle oltre 100.000 intercettazioni già acquisite dalla procura, e che ritraggono un uomo ferito, ma con ancora un grande potere sul calcio italiano. Tanto da indirizzare la campagna acquisti di molti club e dall'intervenire sulla compravendita del Siena: una delle società su cui lui, nato proprio a pochi passi dalla città toscana (Montecatini), esercitava la sua enorme influenza. Emersa con chiarezza dall'informativa dei carabinieri depositata ieri da Beatrice e Narducci, in cui non vi sono riferimenti al campionato in corso. Ma nelle carte dei pm c'è anche un altro macigno per «Lucky Luciano»: la deposizione dell'arbitro Gianluca Paparesta, che due giorni fa in procura ha per la prima volta ammesso non solo le pressioni di Moggi, ma anche di aver usato per chiamarlo una delle tante schede svizzere che l'ex dg bianconero distribuiva ai suoi accoliti per telefonare, o farsi ri-

**IL FATTO** Dallo storico gol di Wembley all'incarico da Ct Capello Re d'Inghilterra 34 anni dopo



È ufficialmente tornato sul luogo del delitto a 34 anni di distanza: quando violò Wembley con la maglia azzurra (nella foto). Ma trovato l'accordo tra Capello e la Fa, in Inghilterra i tabloid fanno i conti su quanto è costato fargli attraversare la Manica. Perché nel Paese con il campionato più ricco d'Europa, con i vari Abramovic e

Blazer pronti a sganciare fior di sterline per i migliori giocatori del mondo, il contratto di Don Fabio ha suscitato molto interesse. E altrettanti dubbi. Si parla di 4,8 milioni di sterline l'anno, pari a 6,7 milioni di euro fino al 2010, con un ulteriore bonus in caso di vittoria del Mondiale; poi, se Capello e la Federcalcio inglese saranno reciprocamente soddisfatti, le parti rinegozieranno un successivo biennio: un escamotage voluto da entrambi, per evitare al tecnico di restare vincolato all'Inghilterra in caso di insuccesso e alla Fa di svenarsi per pagarlo fino alla fine dell'accordo. Nel caso in cui, però, gli dovesse riuscire la doppietta Mondiale-Europei, l'allenatore di Pieris e il

gente del Messina richiamò Paparesta a mezzanotte, per poi passarli Moggi: durissimo con l'arbitro. «Mi disse che non aveva mai visto un arbitro che si comportava in maniera così avversa alla sua squadra - racconta il fischietto barese - al che replicai che avevo sempre fatto il mio dovere, senza avere in testa una squadra o un dirigente». Compreso Moggi, di cui il gip dovrebbe annunciare il rinvio a giudizio nella prossima udienza dell'8 febbraio. Prevalsa nell'aula bunker di Poggioreale, usata di solito per i processi alla criminalità organizzata. Un luogo consono.



L'esibizione provocatoria del professor Giuseppe Cirillo che palleggia davanti al Palazzo di Giustizia. Foto di Ciro Fusco/Ansa

**In breve**

**Serie A/16ª giornata**  
● **Catania-Udinese 2-0**  
Con una doppietta di Mascara (7' e 86') il Catania batte l'Udinese e si aggiudica il primo anticipo della 16ª giornata.

**Serie B/18ª giornata**  
● **Bologna vince ed è solo**  
Risultati della 18ª giornata:

Ascoli-Brescia.....	(rinv)
Avellino-Cosenza.....	3-1
Bologna-Grosseto.....	1-0
Chievo-Mantova.....	2-3
Frosinone-Vicenza.....	0-0
Lecce-Albinoleffe.....	3-0
Piacenza-Triestina.....	2-0
Ravenna-Modena.....	1-1
Rimini-Pisa.....	1-1
Spezia-Messina.....	2-0
Treviso-Bari.....	1-2

**Classifica:** Bologna 39; Albinoleffe 36; Lecce e Pisa 35; Chievo 34; Mantova 31; Brescia\* 30; Rimini 29; Frosinone e Messina 25; Ascoli\* 24; Modena e Triestina 23; Piacenza 22; Bari 20; Grosseto 19; Spezia (-1) 18; Avellino 16; Treviso 15; Ravenna e Vicenza 13; Cesena 11.  
(\* una partita in meno)

**Calcio/Isiam**

● **Barça cambia stemma**  
Dopo le polemiche sulla maglia «crociata» dell'Inter contro la turca Fenerbahçe il Barcellona per evitare di offendere i musulmani ha deciso di modificare l'emblema ultra-centenario cancellando la croce di san Giorgio nelle magliette vendute in Arabia Saudita e Algeria. Nella nuova versione: in alto a sinistra dalla croce rossa in campo bianco, simile a quella indossata dai Templari durante le crociate, è stata rimossa il «braccio» orizzontale.

**Sci/Libera**

● **A Walchhofer la discesa**  
L'austriaco ha vinto la discesa libera della Val Gardena. Con il tempo di 1'56"70, Walchhofer ha preceduto di 18 centesimi lo svizzero Didier Cuche e di 56 lo statunitense Scott Macartney. Fuori dai primi dieci Kurt Sulzenbacher, il migliore degli azzurri, giunto a 1'59 dal leader.

**Basket/Oggi 14ª giornata**

● **Ieri Rieti e Fortitudo ok**  
Questi gli anticipi di ieri:  
Avellino-Rieti..... **75-83**  
F. Bologna-Treviso ..... **75-63**  
Oggi: Cantù-Milano (ore 12)  
Roma-Udine  
Varese-V. Bologna  
Scafati-Napoli  
C. d'Orlando-Pesaro  
Teramo-Siena  
Biella-Montegranaro (ore 21)

**Sci/Fondo**

● **Piller terzo in Siberia**  
È ancora una volta sfida Norvegia-Italia in Coppa del Mondo di fondo. In Siberia, la squadra scandinava vince con Tor Arne Hetland e Astrid Jacobsen, ma l'Italia è protagonista della 30Km skating maschile in linea con il terzo posto di Pietro Piller Cottrer e il quarto di Valerio Checchi. Nella 15Km donne Arianna Follis è quinta.

**L'INCHIESTA IN BREVE**

**Le parti civili**

L'udienza è stata dedicata in particolare alle questioni procedurali e alla costituzione delle parti. Hanno chiesto di costituirsi parte civile il Coni, la Figc, la Lega Calcio professionisti, la Rai e le società Atalanta, Bologna, Brescia, Lecce, Roma, Udinese e Salernitana, nonché la Federconsumatori e il Codacons. Sulle richieste, il giudice si pronuncerà nell'udienza del 25 gennaio 2008.

**«Fermate la A»**

«Il campionato deve fermarsi se, come mi auguro, verranno adottate azioni patrimoniali nei confronti di Juventus, Fiorentina e Reggina». Lo sostiene l'ex proprietario del Bologna Giuseppe Gazzoni. «Il Bologna è stato danneggiato due volte: dalla retrocessione calcistica e dal mancato ripescaggio». Gazzoni ha chiesto il risarcimento per i danni patrimoniali subiti: «Si tratta di qualche decina di milioni di euro».

**Abbonato tradito**

Un abbonato Sky, Luca Mammoliti, si è costituito parte civile chiedendo un indennizzo di 10.000 euro per i danni subiti avendo pagato l'abbonamento per partite taroccate. Renato Ciapucci, valdostano, si è invece costituito avendo puntato su partite poi risultate falsate poco meno di 1.000 euro; chiede la restituzione della somma e anche il riconoscimento del «danno biologico». Il tutto per poco 1.500 euro.



**LA STORIA** Agli Europei in vasca corta la francese davanti all'azzurra nei 400, ma tiene banco il gossip su Luca Marin  
**Medaglie & flirt: Pellegrini e Manadou rivali in vasca e in amore**

■ Vince Laure, davanti a Federica. Toccano il bordo vasca dei 400 stile libero in vasca corta, a Debrecen in Ungheria, ma nemmeno la cornice degli Europei riscalda il grande freddo tra le rivali. Vince Laure e Federica la ignora, sfilano dalla vasca allo spogliatoio senza uno sguardo. E nella giornata in cui l'Italia raccoglie quattro medaglie, tre bronzi oltre alla Pellegrini e un argento, tutti gli occhi restano puntati sul «duello» fuori vasca tra le due nuotatrici: perché il nostro Marin, dopo aver chiuso la storia con la francese, pare ne abbia iniziata un'altra con la Pellegrini. Comunque, oltre l'argento di

Federica nei 400 sl, Federico Colbertaldo si piazza terzo nei 1500 polverizzando il precedente record italiano che Massimiliano Rosolino deteneva dall'oro degli Europei di Valencia datato 16 dicembre 2000 (14'31"31 contro 14'36"93); Filippo Magnini chiude i 100 sl in 46"90 e Alessandro Terrin che, a dispetto di una notte in bianco, copre i 50 rana in 27"09. E Federica Pellegrini ferma il cronometro in 4'00"78, mentre la Manadou a 3'57"43. «Ci credevo, ci ho provato, ma al momento riesco a guardarle solo i piedi», scherza Federica Pellegrini. «Il Ct Castagnetti - continua - avrebbe voluto che avvicinassi

ulteriormente il personale, ma il tempo è in linea con quanto fatto un anno fa con tanto volume in più, quindi va bene così». Poi la «Manadou al momento è imprevedibile ma il nostro obiettivo è l'Olimpiade. Se riuscisci ad avvicinarla nelle prime vasche potrebbe patire la mia progressione e il duello: psicologicamente credo di essere più forte». Bella la gara dei 100 stile libero: tutti aspettavano Stefan Nystrand, autore del record mondiale in 50 e 100 ad inizio stagione. Invece è spuntato il francese Alain Bernard che ha vinto in 46"39, in linea con il tempo che aveva segnato qualche gior-

no fa ai campionati nazionali. Lo svedese, che ancora una volta ha dimostrato di patire le gare che contano, si è fermato sul 46"73, nove decimi in meno del mondiale che ha ottenuto il 17 novembre scorso a Berlino. Filippo Magnini ha chiuso in 46"90, nove centesimi in più del crono con cui aveva vinto lo scorso anno. Per il due volte campione del mondo si tratta della quinta medaglia consecutiva nei 100 stile libero continentali in corta dopo gli ori del 2005 e 2006 e gli argenti del 2003 e 2004. «Mi aspettavo un pelino meglio - spiega il pesarese - Sapevo di non essere veloce e che ci voleva un tempo mi-

gliore per vincere. E sapevo pure che sarebbe stato molto difficile, se non impossibile, arrivarci». Terzo in 27"09 anche Alessandro Terrin nei 50 rana vinti per la settima edizione consecutiva dall'ucraino Oleg Lisogor in 26"75. Tra loro il norvegese Aleksander Hetland in 26"95. Una medaglia inaspettata per il rannista azzurro, conquistata dopo una notte in bianco per un malessere fisico. In giornata anche il record mondiale della croata Sanja Jovanovic nei 50 dorso in 26"50 e la migliore prestazione mondiale della Germania con la staffetta 4x50 misti in 1'46"67. Oggi si chiude con ancora tanta Italia.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 15 dicembre**

NAZIONALE	39	33	31	78	11
BARI	61	30	3	64	58
CAGLIARI	62	55	69	34	1
FIRENZE	63	68	57	23	9
GENOVA	16	29	69	15	26
MILANO	86	44	69	50	60
NAPOLI	25	71	77	29	67
PALERMO	43	18	87	71	14
ROMA	31	70	24	66	64
TORINO	68	26	14	79	73
VENEZIA	23	46	39	33	48

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar**

25	31	43	61	63	86	23	39
<b>Montepremi</b>							<b>3.739.820,92</b>
Nessun 6 - Jackpot	€	17.319.469,63	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	54.200,00		
Vincono con punti 5	€	67.996,75	3 + stella	€	1.434,00		
Vincono con punti 4	€	542,00	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	14,34	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		